

N. 1

# RAI RO

BIMESTRALE - SPED. IN ABB. POST. GRUPPO IV (70%) GENNAIO FEBBRAIO 1989 - ANNO II - N. 1 - L. 5.000

**MEMORABILIA :  
JOHN LENNON**

**PICTURE  
& SHAPED :  
DAVID BOWIE**

# TUTTO BATTISTI

**OPUS AVANTRA • MIKE OLDFIELD • I DELFINI  
BLUES MAGOOS • CONNIE FRANCIS • SANREMO**

N. 1

# RA RO!

RIVISTA DI COLLEZIONISMO MUSICALE

**MEMORABILIA :**  
**JOHN LENNON**

**PICTURE**  
**& SHAPED :**  
**DAVID BOWIE**

# TUTTO BATTISTI

**OPUS AVANTRA • MIKE OLDFIELD • I DELFINI**  
**BLUES MAGOOS • CONNIE FRANCIS • SANREMO**



Eccoci al secondo appuntamento in edicola; con questo abbiamo scoperto di essere molti di più ad avere gusti e interessi comuni: telefonate e lettere lo hanno confermato. L'emozione di incontrare su queste pagine tanti nuovi occhi che ci leggono non è però solo un piacere: è soprattutto una maggiore responsabilità nel soddisfare le esigenze di tutti e di farlo nel miglior modo possibile.

Vi chiediamo dunque di perdonarci quando qualche errore "scappa" al correttore di bozze e di aiutarci con la vostra collaborazione, aggiungendo, criticando, chiedendo: in questa redazione non si cestina nulla, anzi si cerca di aprire sempre nuovi spazi, purchè essi siano realmente utili. "Un italiano in copertina?? No...gli italiani non vendono!" - questo è quanto ci è stato pronosticato, ma Battisti val bene un rischio, anzi due! Ed è per questo che vi proponiamo due diverse copertine: una a colori e una in bianco e nero, andando forse contro chi ci ha suggerito delle alternative "esterne" visto poi che Battisti "non fa più notizia" musicalmente e le testate musicali non azzardano la copertina, siamo ancora più convinti della nostra decisione.

Seguendoci scoprirete che le nostre scelte non sono esenti da rischio, come quello di proporvi la "Storia di Sanremo" o "Recensioni" di materiale difficilmente reperibile, perchè promozionale o a tiratura limitata. Ma si sa, le scelte non sono mai facili!

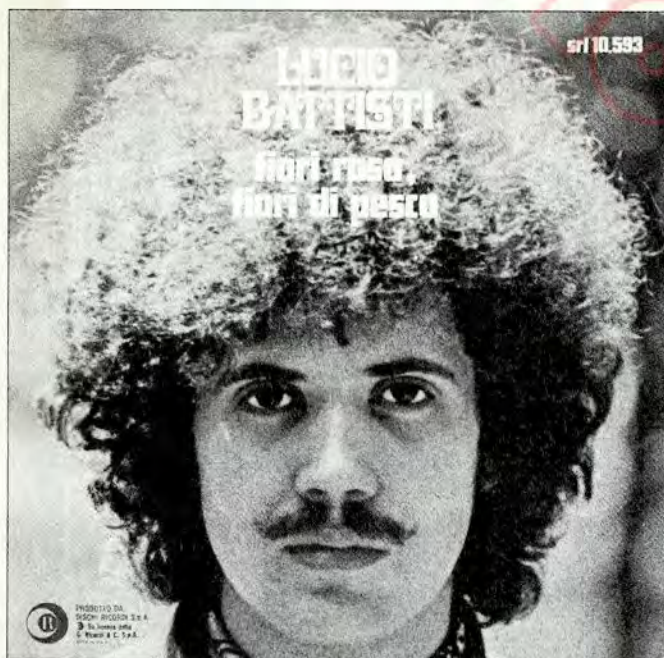
Come non lo è stata quella di "fare" una rivista dove ci sia posto per qualsiasi genere musicale, purchè "collezionato".

Negli altri paesi testate del genere esistono da anni, e solo la Vostra fiducia e collaborazione potrà fare di questa rivista un periodico sempre più unico e...Raro!

1  
GENNAIO/FEBBRAIO  
1989

**RARO!**

# SOMMARIO



**6** **OPUS AVANTRA** di Mario Panciera

**10** **POSTA**

**12** **MIKE OLDFIELD** di Silvia Lipparini

**20** **MEMORABILIA**

**24** **I DELFINI**

**26** **PROMO & LIMITED**

**28** **LUCIO BATTISTI** di F. Fratarcangeli

**38** **L'INTERVISTA** di Paolo Barotto

**40** **BLUES MAGOOS** di Daniele Ghisoni

**42** **PICTURE & SHAPED**

**44** **CONNIE FRANCIS** di Livio Monari

**48** **SANREMO** di Enzo Giannelli

**54** **GLI INTROVABILI**

**RARO! numero 1/1989**

**direttore:** ELISABETTA PONTI

**in redazione:** ROBERTO RUGGERI, ANDREA TINARI

**impaginazione:** ROBERTA GRASSO

**allestimento e stampa:** Stabilimento grafico-editoriale

F.LLI SPADA S.p.A. Via Lucrezia Romana, 60

CIAMPINO - ROMA

**distributore nazionale per le edicole:** ADP S.r.l. Via Leopoldo

Traversi, 39 - ROMA

**hanno collaborato a questo numero:** PAOLO BAROTTO, FULVIO BERETTA, FERNANDO FRATARCANGELI, DANIELE GHISONI, ENZO GIANNELLI, SILVIA LIPPARINI, LIVIO MONARI, MARIO PANCIERA, FABRIZIO SELLI.

RARO è edito dalla RA s.r.l. P.zza Euclide, 34 - 00197 - ROMA

C.F.: 08277000587 - Partita IVA: 02008301000 Tel 06/360.74.47 - 87.92.19

Manoscritti e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

E' vietata la riproduzione anche se parziale di testi, disegni e fotografie.

**ag. pubblicitario esclusivo:** PAOLO TINARI Via Tartaglia, 15  
Roma Tel. 06/800325

**abbonamenti:** Abbonamento annuale (6 numeri): Italia £. 30.000 (espresso £.45.000);

Europa £. 45.000; Stati Uniti £. 60.000; Giappone ed altri paesi £. 100.000;

Arretrati £. 8.000. Per effettuare l'abbonamento inviare un vaglia di £. 30.000 (se

relativo al territorio italiano) intestato a RARO! edizioni RA S.r.l., P.zza Euclide,

34 - 00197 - ROMA, specificando nome cognome e indirizzo completo sulle

annotazioni del vaglia ed il 45 desiderato (Balletto di bronzo o Rokes).

Per informazioni telefonare allo 06/87.92.19 dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Regist. del Trib. di ROMA N. 130/88

QUESTO PERIODICO E' ASSOCIATO ALL'  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA





LUCIO BATTISTI

# IL SUO CANTO LIBERO

*Viaggio nella discografia di un artista che ha fermato, nei pochi minuti di una canzone, momenti ed emozioni per oltre un ventennio.*

*Sempre attento alle mode e ai costumi di quanti continuano a seguirlo nonostante il suo "isolamento", interrotto di tanto in tanto con albums che "fanno parlare" ma che continuano a scalare le classifiche a dispetto di quelli che puntando il dito sentenziano: "Non è più lo stesso".*

FERNANDO FRATARCANGELI

**E'** uno dei migliori musicisti italiani. Come compositore ha una vena genuina, ha istinto, fantasia, facilità espressiva. Dicono che si ispiri alla musica straniera, soprattutto americana, e che sa abilmente trarre dal folk, dal soul, dal jazz, dal rhythm and blues e dal country, ma fa benissimo ad assimilare da tutto e da tutti, perchè in ogni cosa che fa mette una personalità propria, inconfondibile, e soprattutto una sensibilità italiana. Come cantante avvicinerei la sua voce a quella di un violino, non per i suoni, nè per la tecnica, ma per l'espressività e la tensione, esprimendo problemi, inquietudini e contraddizioni della sua generazione."

Con queste parole, il grande violinista napoletano, Salvatore Accardo, in un'intervista del '77, giudicò il "fenomeno" Lucio Battisti. Non è cosa da tutti i giorni che un "classico" giudichi, e favorevolmente, un musicista cosiddetto "leggero", e quando questo succede vuol dire che il personaggio in questione è diventato un fe-





nomeno musicale. In Italia infatti pochi hanno toccato i vertici artistici di successo, ma anche di innovazione, che ha toccato Battisti, e tutto in pochi anni dal suo esordio.

Egli non è mai stato un cantautore puro, dal momento che si è avvalso sempre della collaborazione di parolieri, Mogol principalmente e, negli ultimi lavori, sua moglie Letizia Veronesi e Pasquale Panella, con cui ha lavorato nella realizzazione degli ultimi due album.

Ma tracciamo, ricostruendole, le principali tappe della prestigiosa carriera artistica di Lucio Battisti.

Nato a Poggio Bustone, in provincia di Rieti, il 5 Marzo del '43 (è curioso osservare che è nato il giorno dopo un'altra nascita importante per il nostro cantautorato, quella dell'altro Lucio nazionale e cioè Lucio Dalla), da Dea e Alfiero Battisti, agente del dazio. Dopo qualche anno i genitori, assieme a Lucio e alla sorella minore Albarita, si trasferiscono a Roma.

Lucio studia da perito industriale ma è la musica ad interessarlo, soprattutto per merito di Silvio Di Carlo, un elettricista, musicista autodidatta, che sarà il suo maestro di chitarra e anche il primo a scoprirne il grande talento.

Ben presto, come chitarrista, riesce ad entrare in un gruppo musicale di Milano, i Campioni, che accompagna il cantante Tony Dallara, e con esso suonerà in numerose tourné.

Intanto inizia lui stesso a scrivere canzoni proponendole a vari gruppi musicali che vanno per la maggiore in quel periodo e che Lucio ha modo di conoscere durante le serate. Siamo in piena era "beat" e la maggior parte della produzione discografica dei gruppi italiani è rappresentata da "cover" di successi stranieri tradotti nella

nostra lingua. Per questa ragione le case discografiche sono alla continua ricerca di idee nuove. Nascono così, nel '66, "Per una lira", interpretata dai Ribelli, "Dolce di giorno", per i Dik Dik, "Uno in più", per Ricky Maiocchi, ex cantante solista dei primi Camaleonti ma, soprattutto "29 Settembre", per l'Equipé 84, nel '67, disco lanciato a Bandiera gialla, la popolare trasmissione radiofonica di Arbore e Boncompagni, nel mese di Giugno, che arriva al primo posto della Hit Parade. Visto il successo come autore, Battisti si propone anche come cantante alla Ricordi, casa discografica che, poco tempo prima, per merito della francese Christine Leroux, ex segretaria di Sacha Distel, che credeva in lui, gli aveva affiancato Giulio Rapetti, in arte Mogol, paroliere di successo, per valorizzare ancora di più le sue composizioni dal punto di vista letterario. Nel '67 la Ricordi (che ancora non crede molto all'artista come cantante) pubblica il suo primo 45 giri, "Per una lira", con "Dolce di giorno" nell'altro lato del disco. A questo fa seguito il secondo singolo "Luisa Rossi/Era" sempre di Ricordi. Ma forse pochi sanno che il vero debutto in vinile di Lucio Battisti lo si può ascoltare nella canzone "Ladro" dell'Equipe 84 (lato B di un'altra interessante canzone di Lucio: "Nel cuore, nell'anima"), dove, in controvoce, ripete più volte la frase: "io ti amavo". I singoli passano quasi inosservati ma Battisti insiste, l'anno successivo, con un altro 45. "Prigioniero del mondo", una canzone non sua che vede Lucio soltanto interprete. Con questa concorre al "Disco per l'Estate '68" mentre, "Balla Linda" è tra le partecipanti al "Cantagiro". E sarà proprio quest'ultima canzone a dargli le prime soddisfazioni entrando nella classifica dei dischi più venduti sebbene non nelle primissime posizioni. Il pezzo verrà anche inciso dal gruppo dei

Grassroots e lo stesso Lucio ne realizzerà la versione francese. Intanto percorre, parallela, l'attività di autore. Un altro grande successo è "Il vento", incisa dai Dik Dik. In autunno registra un altro singolo, "La mia canzone per Maria" e partecipa alla trasmissione televisiva "Settevoci" che ha lo scopo di lanciare nuovi cantanti con la complicità di un Pippo Baudo ai suoi esordi. Ma è il lato B del singolo ad interessare di più: "Io vivrò (senza te)", che sarà incisa quasi contemporaneamente anche dai Rokes.

Dopo tre singoli la Ricordi inizia a considerare il personaggio Battisti, oltre che come il suo autore di maggior prestigio anche come cantante a tutti gli effetti, tanto che, nel Gennaio del '69, lo inserisce nel proprio "team" di partecipanti al Festival di Sanremo. Per la verità, già nei due anni precedenti Lucio era stato presente alla rassegna sanremese come autore ma con poca fortuna, non riuscendo ad accedere alle finali con: "La farfalla impazzita", nel '68, cantata da Johnny Dorelli e da Paul Anka, e, l'anno precedente, con "Non prego per me", affidata a Mino Reitano e al gruppo degli Hollies, nella cui prima formazione, interessante ricordarlo, militava Graham Nash.

La canzone che Battisti scrisse e presentò personalmente a Sanremo fu "Un'avventura", in coppia, per la seconda esecuzione, con Wilson Pickett. Questa volta il pezzo andò in finale ed ebbe buone vendite in entrambe le versioni. L'edizione di quel Festival fu importante per lui perchè proprio in quell'occasione conobbe la sua futura compagna, Grazia Letizia Veronesi, allora segretaria del Clan di Celentano.

Nel mese successivo la Ricordi pubblicò il suo primo 33 giri, intitolandolo semplicemente col suo nome. Nel disco Lucio volle che in copertina ci fossero anche le foto di quei personaggi che avevano contribuito al suo successo, ritenendosi evidentemente debitore verso di essi: Mogol, i Dik Dik e Maurizio Vandelli, voce dell'Equipé 84. Nel disco Lucio, oltre a presentare i suoi successi precedenti su 45 giri, interpretò alla sua maniera le canzoni portate alla notorietà da altri, come "Uno in più", "29 Settembre", "Nel cuore, nell'anima", "Il vento" e "Nel sole nel vento, nel sorriso e nel pianto".

A quel punto Battisti si poteva ritenere realizzato, oltre che come autore, anche come cantante. Si aspettava soltanto l'esplosione definitiva che non tardò ad arrivare. In estate, con il singolo "Acqua azzurra, acqua chiara", entrò nei primissimi posti della Hit Parade, salendo fino alla terza posizione e vincendo trionfalmente il "Festivalbar". Nella stessa manifestazione ottenne grande successo un'altra sua canzone, scritta per la voce di Patty Pravo, "Il paradiso", che ebbe un buon riscontro anche in altre classifiche europee, soprattutto in quelle tedesche e che fu incisa in diverse altre versioni. In autunno un'altra grande affermazione discografica venne con "Mi ritorni in mente", uno dei suoi brani più belli, sorprendentemente interpretato con grande intensità espressiva da Battisti..

Ma è il 1970 l'anno più significativo della sua carriera. In primavera incide "Fiori rosa fiori di pesco". Il 45 giri, immesso sul mercato all'inizio dell'estate, conquista il 1° posto della Hit Parade il 30 di Luglio inoltre, concorre e vince al "Festivalbar", seconda affermazione consecutiva. E ancora, scrive per la prima volta un pezzo per Mina, "Insieme", che si rivelerà anch'esso uno dei più grandi successi dell'estate. In autunno esce sul mercato un altro singolo che, contrariamente alla produzione precedente, risulta un pò difficile ma ricco d'atmosfera: "Emozioni". Anch'esso riscuote un enorme successo anche se inizialmente era entrato nelle classifiche di vendita per il suo retro, "Anna". Sulla scia di questo "exploit" (a tutt'oggi "Emozioni" è considerato un classico della canzone d'autore), la Ricordi pubblica il secondo Lp di Battisti col titolo del fortunato pezzo e che è in realtà un'altra raccolta dei suoi successi a 45 giri. Il 13 Gennaio Lp è il più venduto nel paese e conquista il

1° posto della Hit Parade.

Intanto anche la produzione discografica come autore dà molte soddisfazioni alla coppia Battisti-Mogol. Mina è di nuovo in testa alle classifiche di vendita con "Io e te da soli" e un certo successo ottiene anche Patty Pravo con il singolo "Per te". Negli ambienti discografici, nel frattempo, vista anche l'imminente scadenza del contratto con la Ricordi, comincia a circolare la voce del passaggio di Lucio Battisti ad un'altra casa discografica e si parla anche del progetto di fondazione di una nuova etichetta indipendente. Cosa che avviene puntualmente di lì a poco, con la nascita della Numero Uno con distribuzione RCA. Contrariamente a quanto si è sempre pensato, la Numero Uno non era la casa discografica di Battisti, essendo stata ideata da Mogol, da suo padre e da Sandro Colombini, mentre Lucio era solo l'artista di punta.

Il primo disco prodotto dalla Numero Uno fu un 45 giri di un gruppo sconosciuto che si chiamava Formula Tre, perchè tre ne erano i componenti: Tony Cicco, Alberto Radius e Gabriele Lorenzi (si disse scoperti dallo stesso Battisti). La canzone loro affidata, confezionata naturalmente dalla coppia vincente, era "Questo folle sentimento". Qualche settimana dopo essa era già nei primi dieci posti della Hit Parade.

Restando Battisti ancora legato contrattualmente alla Ricordi, nel '71 comparve nei negozi il suo primo vero album, "Amore e non amore", un Lp "concept", per metà cantato e per metà strumentale, sospinto da un clamoroso successo discografico a 45 giri: "Pensieri e parole". Una canzone dell'album, "Dio mio no", venne censurata (ma in realtà nel testo era castigatissima), tanto che, pur entrando nei posti d'ascolto della hit radiofonica di Lelio Luttazzi, il brano veniva regolarmente annunciato ma non fu mai trasmesso.

Mina, Bruno Lauzi e la Formula Tre sono intanto nei primi posti dei dischi più venduti, rispettivamente con "Amor mio", "Amore caro amore bello" ed "Eppur mi son scordato di te", tutti firmati da Mogol-Battisti. Nel Novembre del '71, senza nessun clamore pubblicitario, la Numero Uno stampa il primo disco di Lucio Battisti. E' un 45 giri, "La canzone del sole" con, sul lato B, una delicata "Anche per te", che arriva subito al vertice delle classifiche, seguito dopo pochi mesi, ad Aprile, dall'album "Umanamente uomo: il sogno", contenente piccoli gioielli creativi come "E penso a te" (già incisa da Lauzi), "Innocenti evasioni" ma, soprattutto "I giardini di Marzo", brano che verrà pubblicato anche in versione singola e che sarà lanciato dal cantante a "Teatro 10", la trasmissione televisiva condotta da Alberto Lupo e Mina. Memorabile questa rara partecipazione di Battisti ad un programma televisivo perchè in quell'occasione, oltre a interpretare "I giardini di Marzo", diede vita ad un applauditissimo duetto con la stessa Mina in cui l'uno cantava i successi dell'altro completamente dal vivo. L'artista è di nuovo presente in Hit Parade, oltre che con il 45 giri, anche con l'album, primo per ben tredici settimane.

Nel Novembre dello stesso anno esce un altro Lp, "Il mio canto libero", forse il suo album più bello. Oltre alla canzone che dà il titolo al disco, punte di altissima creatività sono toccate da "Io vorrei, non vorrei ma se vuoi", "La luce dell'Est" e da "Vento nel vento". Il 27 Gennaio del '73 è puntualmente al primo posto della Hit Parade dove vi resterà per 11 settimane. Entra anche nelle classifiche spagnole con la versione in lingua dal titolo "Mi libre cancion". Sull'altro fronte intanto un'altra grande soddisfazione gli viene dalle vendite del singolo "E' ancora giorno", scritto per un altro cantante della scuderia Numero Uno: Adriano Pappalardo. E' questo uno degli ultimi successi discografici di Battisti-autore a scalare le classifiche di vendita e, se vogliamo, anche uno degli ultimi pezzi che Lucio scriverà per altri artisti.

A meno di un anno di distanza dal precedente ancora un 33 giri: "Il nostro caro angelo", considerato l'album "ecologico" dell'autore. Non tanto per i testi, quanto per l'originale copertina. Tra le cose



migliori del disco "La collina dei ciliegi", "Le allettanti promesse", "Ma è un canto brasiliano", "Prendi fra le mani la testa", una sua vecchia canzone che, nel '67, Ricky Maiocchi portò al Cantagioma con poco successo, rispolverata di nuovo per l'occasione. La canzone di punta è comunque la stessa che dà il titolo all'album: "Il nostro caro angelo", pubblicata anche in singolo. Facile pronosticare ottime vendite anche per questo Lp che, infatti, resterà per 12 settimane al primo posto e complessivamente, per 24, tra le prime dieci. Nello stesso anno un'altra importante realizzazione per l'artista che diviene padre di Luca Filippo Carlo.

Dopo più di un anno di assoluto silenzio, come diventerà sua abitudine, nel Dicembre del '74 viene pubblicato l'Lp "Anima latina", considerato il suo album "sudamericano" e per molti versi di non immediata presa. Pur con queste caratteristiche di poca commerciabilità il disco resta per molto tempo nelle classifiche di vendita, con ben 13 settimane di vertice. Tra i musicisti dell'album vi sono Gianni dell'Aglio (ex Ribelli), Bob Wayne, Claudio Maioli e Claudio Pascoli. Per la prima volta dal 33 giri non viene estratto nessun singolo.

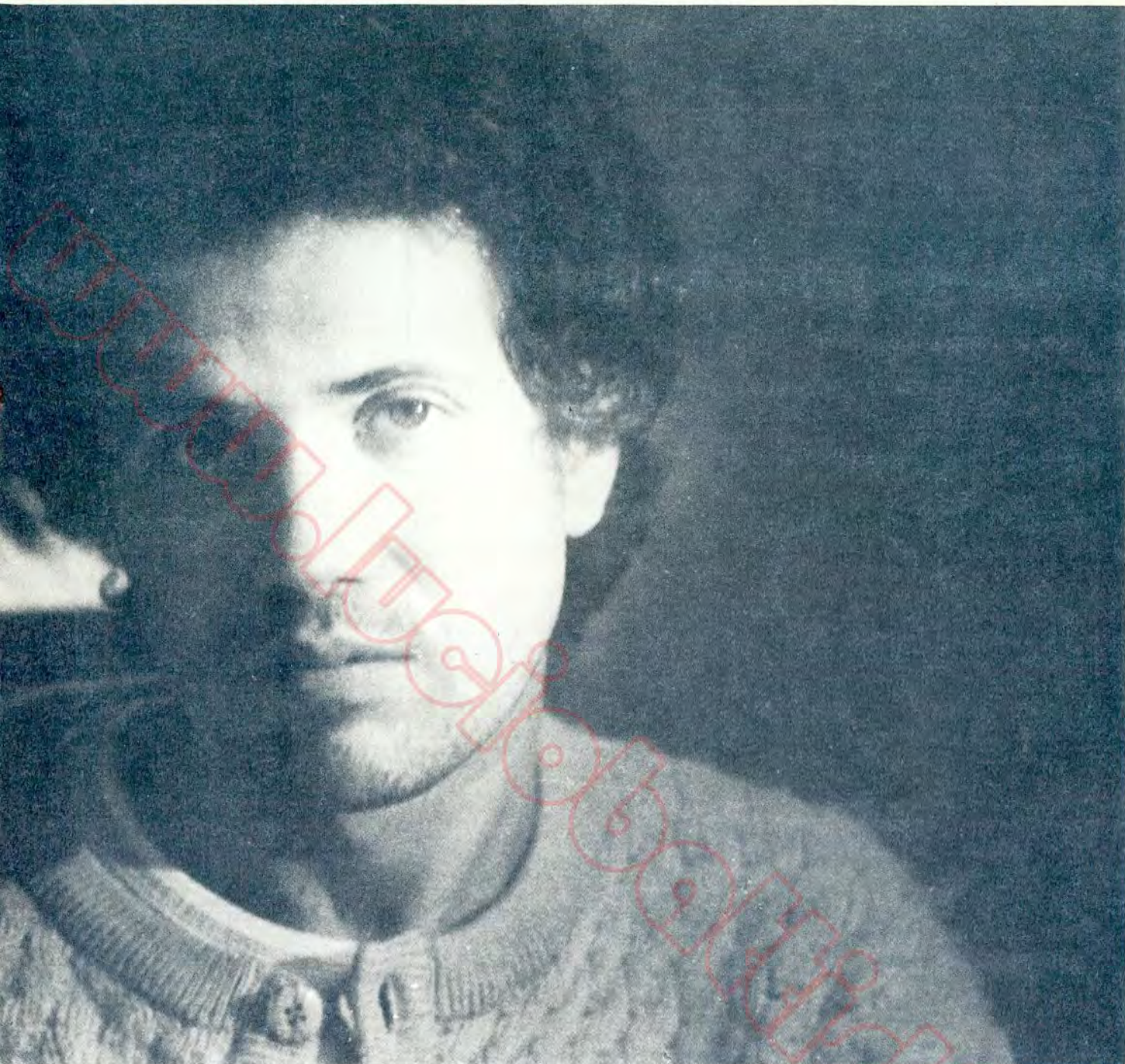
Poi, per due anni, Battisti non dà notizie di sé nè tantomeno pubblica nuove produzioni. Ci penserà invece la sua vecchia casa discografica, la Ricordi, a immettere sul mercato, ad intervalli più o meno lunghi, Lp di raccolte della precedente attività dell'artista, rispondendo in tal modo al non sopito interesse che il pubblico nutre per il personaggio. E' del '75 la tripla antologia "TuttoBattisti", raccolta in cofanetto. E' ovvio quindi che all'annuncio dell'imminente pubblicazione di un nuovo Lp, nel '76, vi sia molta curiosità e interesse crescente. L'album è "La batteria, il contrabbasso, eccetra...", più conosciuto come l'album di "Ancora tu". Per la terza volta nella sua carriera Lucio accetta di incidere una canzone non sua, "La compagnia", di Mogol-Donida, interpretata precedentemente, nel '69, da Marisa Sannia. Tra le altre canzoni del 33 giri: "Io ti vendereai" (incisa anche da Patty Pravo), "Un uomo che ti ama" (già di Bruno Lauzi), "Respirando" e "Il veliero". Tra i musicisti si mette in luce un chitarrista alle prime armi: Ivan Graziani. L'album e il singolo "Ancora tu" polverizzano ogni record in Hit Parade dell'intera carriera di Lucio Battisti. L'Lp resta 16 settimane (pari a quattro mesi) ancorato al primo posto, mentre il 45 giri registra trenta settimane di permanenza nei primi dieci posti, 13 delle quali al vertice. Ancora una volta entra anche nelle classifiche spagnole con l'album cantato interamente in lingua e col singolo "Respirando/El veliero". Inoltre andrà molto bene anche nei paesi sudamericani, in particolar modo col singolo "De nuevo tu", con la traduzione di Carlos Ramón Amart.

Non sorprende il grande successo di Lucio, anche a livello internazionale; sorprende invece (lui così restio a mettersi in contatto con la gente) la decisione, presa insieme al fido amico Mogol, di attraversare l'Italia a cavallo per una "passeggiata ecologica", durata 21 giorni e 180 ore di sella, a cavallo di Ribatejo e Pinto, seguiti da una Land Rover, da una roulotte e da qualche loro amico per i cambi-base. Itinerario: Milano-Roma. Quell'anno, altrettanto inaspettatamente, Lucio si esibisce per dieci serate in locali di grande richiamo, come "La Bussola" di Viareggio o "L'altro Mondo" di Rimini, accompagnato dalla Formula Tre, dopodiché terminerà la sua assoluta dipendenza artistica.

L'album del '77, "Io tu noi tutti", meno personale dei precedenti, allarga la sfera dei sentimenti a più ampie riflessioni (da cui la scelta del titolo). Apprezzabili "Si, viaggiare", realizzato con sonorità nuove e "Amarsi un pò", pubblicati anche in singolo. Qualcuno accusò Battisti di essersi allineato alla "disco-dance", in gran voga in quel periodo; altri, di essere ritornato ai vecchi schemi musicali. Di fatto c'è che ebbe il solito positivo riscontro commerciale: 14 settimane al primo posto in Hit Parade. Intanto la RCA, legata discograficamente alla Numero Uno, punta alla scalata di



Lucio nel mercato americano, su richiesta dello stesso autore. Ma per una precisa scelta personale egli si limiterà a incidere in America un Lp, "Images", con materiale in gran parte dell'ultimo lavoro e pezzi di successo della precedente produzione, come "La canzone del sole", diventata per l'occasione "The sun song", e "Il mio canto libero" ("Song to feel alive"). Gli arrangiamenti furono curati, oltre che dallo stesso Battisti, anche da Mike Melvoin, mentre Power e Hunter, insieme a Mogol, si occuparono della traduzione dei testi. Tra i musicisti Ray Parker jr. L'operazione non ebbe successo: - troppo italiano- scrissero i critici musicali statunitensi. L'album non venne pubblicizzato nè tantomeno trasmesso dalle radio americane. Per recuperare i costi la RCA, successivamente, lo pubblicò anche in Italia, inserendolo ufficialmente nel proprio catalogo. Si riscattò artisticamente nel '78 con la pubblicazione di un nuovo Lp, "Una donna per amico", il suo album più "commerciale". Registrato interamente in Inghilterra con l'ausilio di un team di musicisti inglesi. La canzone che dà il titolo all'album, che non è tra le composizioni più felici di Lucio, sarà pubblicata anche su singolo



ed entrerà subito in Hit Parade, così come il 33 giri, classificato per 13 settimane al primo posto. Tra i pezzi migliori: "Prendila così", "Nessun dolore" e "Perchè no". Si nota comunque tra i solchi una certa stanchezza espressiva ed anche Mogol non ha più la freschezza dei lavori precedenti. L'impressione viene accentuata ascoltando, due anni dopo, il successivo Lp, "Una giornata uggiosa", che ricalca le tematiche e le sonorità del precedente. Non ci sono brani di particolare rilievo e l'intesa tra Battisti e Mogol appare molto affievolita. Tanto che questo sarà il loro ultimo lavoro. Nessuno saprà mai se fu solo questa la ragione della loro separazione artistica.

Nell'82 avvenne il ritorno discografico, a lungo atteso, di Battisti, motivato oltretutto dalla curiosità di ascoltarlo nel dopo-Mogol. L'album si intitola "E già" ed è considerato l'album del "tonfo", anche se alla sua uscita è primo nella classifica dei più venduti. Musicalmente è avanti rispetto ai precedenti, Battisti ricorre anche all'elettronica, nonostante il suo carattere sanguigno, ma più di tutto deludono i testi, scritti per l'occasione da Grazia Letizia

Veronesi, sua moglie, che si firma Velezia. L'impressione del disco "fatto in casa" è completata dalla partecipazione di suo figlio Luca, che allora aveva 9 anni, autore dei disegni di copertina. Bistrattato dalla maggior parte dei critici e, parzialmente, dalle vendite (ma altri lo hanno osannato), Battisti si chiude in un lungo silenzio che durerà quattro anni.

La pausa di riflessione però è positiva perchè all'uscita di "Don Giovanni", nell'86, si ascolta un Battisti nuovo, rigenerato. Se non fosse per la voce, inconfondibile, si stenterebbe a riconoscere il vecchio autore che tutti conoscevano. I testi questa volta sono ad opera dell'ermetico poeta Pasquale Panella, un illustre sconosciuto, almeno nell'ambito musicale. Il felice sodalizio è riconfermato quest'anno con la pubblicazione del loro ultimo lavoro: "L'apparenza", registrato interamente a Londra e affidato a Robyn Smith, arrangiatore dei Prefab Sprout, Earth Wind and Fire e altri. Dopo una sola settimana dall'uscita è numero uno nella classifica dei più venduti.

Come del resto è lui stesso un "numero uno", anche se non è più



l'autore che trasmetteva con un linguaggio semplice e diretto i sentimenti e le sensazioni di ognuno di noi, o il cantante che con voce quasi afona stravolgeva il modulo della canzone tradizionale degli anni '60 e '70, mescolando musica mediterranea e blues. Ora il suo stile è diverso, forse più all'avanguardia ma indubbiamente più personale; d'altronde è solo lui a decidere, così come già da tempo ha deciso di non apparire più in pubblico, chiudendosi nella sua "torre d'avorio" al pari, solo, della grande Mina. Già moltissimo tempo fa, all'apice della sua carriera, nel '70, in una delle sue rare interviste concesse ad un giornalista che gli chiedeva quale fosse il suo più grande desiderio egli rispose: "camminare per la strada e non essere riconosciuto da nessuno". E noi lo rispettiamo. Anche se ci appartiene. Perché è parte della storia della nostra canzone e, ancor più, parte della nostra vita. E dei nostri ricordi.

## DISCOGRAFIA

### 45 giri

Ricordi SRL 10430	<b>Per una lira/Dolce di giorno</b> ('66)
Ricordi SRL 10460	<b>Luisa Rossi/Era</b> ('67)
Ricordi SRL 10495	<b>Prigioniero del mondo/Balla Linda</b> ('68)
Ricordi SRL 10513	<b>La mia canzone per Maria/lo vivrò (senza te)</b> ('68)
Ricordi SRL 10529	<b>Un'avventura/Non è Francesca</b> ('69)
Ricordi SRL 10538	<b>Acqua azzurra acqua chiara/Dieci ragazze</b> ('69)
Ricordi SRL 10567	<b>Mi ritorni in mente/7 e 40</b> ('69)
Ricordi SRL 10593	<b>Fiori rosa fiori di pesco/Il tempo di morire</b> ('70)
Ricordi SRL 10614	<b>Emozioni/Anna</b> ('70)

Ricordi SRL 10622	<b>Pensieri e parole/Insieme a te sto bene</b> ('71)
Ricordi SRL 10637	<b>Dio mio no/Era</b> ('71)
Ricordi SRL 10657	<b>Le tre verità/Supermarket</b> ('71)
Numero Uno ZN 50132	<b>La canzone del sole/Anche per te</b> ('71)
Ricordi SRL 10666	<b>Elena no/Una</b> ('72)
Numero Uno ZN 50144	<b>I giardini di Marzo/Comunque bella</b> ('72)
Numero Uno ZN 50267	<b>Il mio canto libero/Confusione</b> ('72)
Numero Uno ZN 50316	<b>La collina dei ciliegi/Il nostro caro angelo</b> ('73)
Numero Uno ZN 50345	<b>Ancora tu/Dove arriva quel cespuglio</b> ('76)
Numero Uno ZBN 7004	<b>Amarsi un pò/Si viaggiare</b> ('77)
Numero Uno ZBN 7110	<b>Una donna per amico/Nessun dolore</b> ('78)
Numero Uno ZBN 7178	<b>Una giornata uggiosa/Con il nastro rosa</b> ('80)
Numero Uno ZBN 7287	<b>E già/Straniero</b> ('82)

### 33 giri

Ricordi SMRL 6063	<b>Lucio Battisti</b> ('69)
Ricordi SMRL 6079	<b>Emozioni</b> ('70)
Ricordi SMRL 6074	<b>Amore e non amore</b> ('71)
Ricordi SMRL 6091	<b>Lucio Battisti Vol. 4°</b> ('71)
Numero Uno ZSLN 55060	<b>Umanamente uomo: Il sogno</b> ('72)
Numero Uno DZSLN 55150	<b>Il mio canto libero</b> ('72)
Ricordi AMRL 26120	<b>Superbattisti</b> ('73)
Numero Uno DZSLN 55660	<b>Il nostro caro angelo</b> ('73)

Numero Uno DZSLN 55675 **Anima latina** ('74)  
 Ricordi AMRL 36177 **Tutto Battisti** (Cofanetto con 3 Lp) ('75)  
 Numero Uno DZLN 55685 **La batteria, il contrabbasso, eccetra** ('76)  
 Numero Uno ZPLN 34006 **Io tu noi tutti** ('77)  
 RCA PL 11839 **Images** ('77)  
 Numero Uno ZPLN 34036 **Una donna per amico** ('78)  
 Numero Uno ZPLN 34084 **Una giornata uggiosa** ('80)  
 Numero Uno ZPLN 34182 **E già** ('82)  
 Numero Uno PL 70991 **Don Giovanni** ('86)  
 Numero Uno PL 71850 **L'apparenza** ('88)

N.B.

Un 45 giri in edizione speciale e promozionale, contenente le canzoni: "Per una lira/Dolce di giorno", è stato prodotto dal mensile "TUTTO", in omaggio ai lettori, allegato al n.° 1 della rivista (Maggio '77).

Nella compilazione della discografia di Lucio Battisti non sono state inserite le varie pubblicazioni discografiche in linea economica, tra cui vari Lp della serie Orizzonte (RICORDI), un doppio antologico e



il cofanetto "Gli anni d'oro" (4 Lp), e le raccolte della Linea Tre (RCA) con "Il meglio di Lucio Battisti", dal Vol. 1° al Vol. 5°, più la raccolta in cofanetto "L'album di Lucio Battisti", con fascicolo allegato (3 Lp). Infine, la raccolta "Lucio Battisti" della serie Profili Musicali (Dischi RICORDI), venduto in edicola con fascicolo allegato (SRIC 001).

## NOTE E CURIOSITÀ NELLA DISCOGRAFIA DI LUCIO BATTISTI

Non sono molte le rarità all'interno della discografia di Lucio Battisti dal momento che, tolta la produzione Ricordi del primo periodo, la rimanente produzione su Numero Uno è degli anni '70, quindi di facile reperibilità.

A ciò si aggiunge il fatto che gli Lp sono stati più volte ristampati, inizialmente con la stessa grafica e successivamente con una modifica delle copertine: dal formato apribile a quello a busta, sempre nel rispetto della grafica originaria. Più da collezione e di ricerca la produzione Ricordi.

Tra i dischi più rari senza dubbio i primi singoli a 45 giri, in modo particolare: "Per una lira/Dolce di giorno" e "Luisa Rossi/Era", con una valutazione che oscilla tra le 15000 e le 30000 £, a seconda

dello stato di conservazione del disco.

Più bassa la valutazione dei singoli che vanno dal '68 al '70: da un minimo di £. 5000 a un massimo di 15000.

Riguardo ai 33 giri vale più o meno lo stesso discorso: il primo Lp ha una valutazione più alta rispetto agli altri (50000/70000), seguito da "Lucio Battisti Vol. 4°", contenente l'inedita "Adesso si" (30000/50000); di poco più bassi "Emozioni" e "Amore non amore", ristampati quest'anno tutti e due dalla Ricordi, per la linea a medio prezzo, con la stessa grafica degli originali

.Sono tre le canzoni incise da Battisti che non portano la sua firma:



- "Prigioniero del mondo" (Mogol-Donida)

- "La compagnia" (Mogol-Donida)

- "Adesso si" (Sergio Endrigo)

Quest'ultima venne incisa da Battisti per una compilation della Ricordi che comprendeva le canzoni finaliste del Festival di Sanremo '66, interpretate dai cantanti originali del Festival, e altre incise da altri cantanti della scuderia Ricordi, tra cui Battisti.

Varia la discografia estera dell'artista reatino, per la maggior parte Lp identici alla versione italiana o raccolte di successi.

Ci limitiamo quindi a segnalare i dischi più rappresentativi.

A eccezione del primo singolo cantato in lingua, "Balla Linda", per il mercato discografico francese, è spagnola la produzione che registra il maggior numero di incisioni estere. Oltre a numerosi singoli, tra i quali: "Respirando/El veliero" (Numero Uno PB 6059) e "Una donna per amico" in castigliano, da segnalare l'Lp "La batteria, il contrabbasso, eccetra" (RCA SPL I-9334), cantato interamente in spagnolo rispettando l'ordine di esecuzione della versione italiana. "Sentir amor" è invece l'equivalente di "Io tu noi tutti" in versione spagnola, con l'aggiunta di "La canción del sol" ("La canzone del sole" - Numero Uno NL 31287), e infine la raccolta "Lucio Battisti en espanol" (Numero Uno NL 31320) del '77, contenente tra l'altro "Mi libre canción" ("Il mio canto libero"), canzone che dà il titolo anche ad un album prodotto per il mercato tedesco con il titolo: "Unser freies lied" (Numero Uno UNL 407), in cui sono raccolte canzoni, cantate in lingua, tratte dai primi due 33 giri della Numero Uno, tradotte da Udo Lindenberg. "La colina de las cerezas" ("La collina dei ciliegi") e "De nuevo tu" ("Ancora tu") sono state pubblicate in terra spagnola anche a 45 giri.

"De nuevo tu", con "Respirando" nel lato B, è un 45 giri vendutissimo anche in Messico (RCA Victor SP 4719) Altri numerosi dischi sono stati pubblicati in più parti del mondo: Europa intera, più Stati Uniti, America del Sud e Giappone. Altre incisioni importanti del mercato



spagnolo di Battisti sono alcuni singoli cantati in lingua spagnola: "La collina de las cerezas" (La collina dei ciliegi) (RCA Victor TPBO 9118), "Mi libre cancion" (Il mio canto libero)(RCA Victor TPBO 9104), "Sentir amor" (Amarsi un pò)/"Si viajando"(Si viaggiando)(NUMERO UNO PB 6096), "Una muchacha por amigo"/"Ningun dolor"(Una donna per amico/Nessun dolore)(NUMERO UNO PB 6324), e "Una triste jornada"/"La cinta rosa"(Una giornata uggiosa/Con il nastro rosa)(NUMERO UNO PB 6461). Vale la pena segnalare anche un singolo per il mercato discografico spagnolo di Battisti, cantato in inglese: "A song to feel alive"(Il mio canto libero)/"The sun song"(La canzone del sole)(NUMERO UNO PB 6186), e tra gli album "Emociones"(NUMERO UNO PL 31287), pubblicato nel '77, e "Una triste jornada"(NUMERO UNO PL 31519), del '80, con due soli brani cantati in spagnolo. Infine, di particolare importanza è il disco-mix pubblicato esclusivamente in Spagna: "Respirando"/"El velero"(RCA PC 6080).

## BATTISTI CANTATO DA ALTRI

Nel ritratto biografico dell'artista, riportato all'inizio del servizio, si è spesso accennato al Battisti autore, almeno nelle incisioni più importanti, ma è giusto conoscere nel dettaglio, seguendo un criterio cronologico, questi altri aspetti della sua produzione.

1966

*Dolce di giorno*  
*Che importa a me*  
*Per una lira*  
*Uno in più*  
*Se rimani con me*  
1967

*Non prego per me*  
*Non prego per me*  
*29 Settembre*  
*Io vivrò (senza te)*  
*Prendi fra le mani la testa*

I Dik Dik (Ricordi SRL 10.425)  
Milena Cantù-La ragazza del Clan (Clan ACC 24038)  
I Ribelli (Clan ACC 24039)  
Ricky Maiocchi (CBS 2388)  
I Dik Dik (Ricordi Orizz. ORL 8004)  
Mino Reitano (Ricordi SRL 10.448)  
The Hollies (Parlophon QMSP 16402)  
Equipé 84 (Ricordi SRL 10.452)  
I Rokes (ARC AN 4152)  
Ricky Maiocchi (CBS 2726)

*Nel cuore nell'anima*  
*Ladro*  
*Guardo te e vedo mio...*  
*Hey ragazzo*  
1968  
*La farfalla impazzita*  
*La farfalla impazzita*  
*Il vento*  
*Nel sole nel vento nel...*  
1969  
*Mamma mia*  
*Il paradiso*  
*Questo folle sentimento*  
1970  
*Insieme*  
*Sole giallo sole nero*  
*Per te*  
*Mary oh Mary*  
*E penso a te*  
*Io e te da soli*  
*Io ritorno solo*  
1971  
*Amor mio*  
*Amore caro amore bello*  
*Eppur mi son...*  
*Nessuno nessuno*  
*Un papavero*  
*La mente torna*  
*Vendo casa*  
*Il mio bambino*  
*Perchè dovrei*  
1972  
*E' ancora giorno*

Equipé 84 (Ricordi SRL 10.475)  
Equipé 84 (Ricordi SRL 10.475)  
I Dik Dik (Ricordi SRL 10.464)  
Equipé 84 (Ricordi Orizz. ORL 8180)  
Johnny Dorelli (CGD N 9673)  
Paul Anka (RCA N 1537)  
I Dik Dik (Ricordi SRL 10.499)  
Ribelli (Ricordi SRL 10.506)  
I Camaleonti (CBS 4627)  
Patty Pravo (ARC-RCA 4180)  
Formula Tre (Numero Uno ZN 50001)  
Mina (PDU PA 1038)  
Formula Tre (Numero Uno ZN 50023)  
Patty Pravo (RCA PM 3528)  
Bruno Lauzi (Numero Uno ZN 50025)  
Bruno Lauzi (Numero Uno ZN 50025)  
Mina (PDU PA 1044)  
Formula Tre (Numero Uno ZN 50035)  
Mina (PDU PA 1063)  
Bruno Lauzi (Numero Uno ZN 50120)  
Formula Tre (Numero Uno ZN 50117)  
Formula Tre (Numero Uno ZN 50117)  
Flora Fauna e Cemento (Numero Uno ZN 50122)  
Mina (PDU PA 1067)  
I Dik Dik (Ricordi SRL 10.638)  
Iva Zanicchi (Ri-Fi RFN 16470)  
Donatella Moretti  
(King NLU 62014) (\*)  
Adriano Pappalardo (Numero Uno ZN 50140)

<i>L'aquila</i>	Bruno Lauzi (Numero Uno ZN 50133)
<i>Mondo Blù</i>	Flora Fauna e Cemento (Numero Uno ZN 50147)
<i>Sognando e risognando</i>	Formula Tre (Numero Uno ZN 50148)
<i>Storia di un uomo e ...</i>	Formula Tre (Numero Uno ZN 50148)
<i>Segui lui</i>	Adriano Pappalardo (Numero Uno ZN 50264)

<i>Io mi chiamo Antonio</i>	Formula Tre (NUMERO UNO)
<i>Perchè dovrei</i>	Carmen Villani
<i>Uomini/lo mamma</i>	Sara

N.B.: tutti i titoli sono naturalmente riferiti a 45 giri.  
 (\*) La canzone è inclusa nell'album "Storia di storie".

Molte altre canzoni di Battisti sono state cantate da altri interpreti ma dopo la pubblicazione del pezzo originale, cantato dallo stesso autore. Mina è comunque l'artista che ha interpretato di più Battisti, mentre "Un'avventura", di Wilson Pickett, è la doppia esecuzione del cantante al Festival di Sanremo del '69. Ma vediamo anche queste nel dettaglio.

**Mina:** *Io vivrò (senza te) - E penso a te - Acqua azzurra acqua chiara - Eppure mi son scordato di te - Sì viaggiare - Ancora tu - Nessun*



*Nella pagina accanto un piccolo estratto dei numerosi singoli di Battisti (notate la versione in lingua spagnola di "Respirando"). In questa pagina due 33 cantati in lingua estera: "Emociones" in spagnolo, e "Unser freies Lied" in tedesco.*

*dolore.* Inoltre ha inciso un intero Lp con canzoni di Mogol-Battisti, "Minacanta Lucio" (PDU Pld 6036), contenente: *I giardini di Marzo - Il nostro caro angelo - Dieci ragazzi - Innocenti evasioni - 7 e 40 - Emozioni - Fiori rosa fiori di pesco - 29 Settembre - L'aquila - Non è Francesca.*

**Marcella:** *Io vivrò (senza te)* - più sei canzoni presentate alla gara televisiva "Premiatissima", di Canale 5, : *Pensieri e parole - Il tempo di morire - Emozioni - Fiori rosa fiori di pesco - Dieci ragazzi - Non è Francesca.*

**Patty Pravo:** *Emozioni - Io ti venderei.*

**Ornella Vanoni:** *Si viaggiare - Amarsi un pò.*

**Loredana Bertè:** *Le tre verità - Prendi fra le mani la testa - Macchina del tempo.*

**Gianni Morandi:** *Balla Linda - Perchè no.*

**Johnny Dorelli:** *Emozioni - E penso a te.*

**Bruno Lauzi:** *Un uomo che ti ama.*

**Iva Zanicchi:** *Pienso a ti (E penso a te)* (solo per il mercato spagnolo).

**Raffaella Carrà:** *E penso a te.*

**New Trolls:** *Un'avventura.*

**Wilson Pickett:** *Un'avventura.*

**Formula Tre:** *Non è Francesca.*

**Fiordaliso:** *Mi ritorni in mente.*

**The Grassroots:** *Balla Linda.*

**Ricky Maiocchi:** *Nel sole nel vento nel sorriso nel pianto*

**Marva Jan Marrow:** *Our dear angel (Il nostro caro angelo).*

**Il coro degli angeli:** un intero 33 giri dal titolo "Canzoni di Mogol-Battisti" (Avventura ZPLAV 34160), con:

*Io vorrei non vorrei ma se vuoi - 7 e 40 - Anche per te - Ma è un canto brasileiro - I giardini di Marzo - Luci ah - Emozioni.*

**Severino Gazzelloni:** *Emozioni - Il nostro caro angelo* (solo strumentali).

**Guido e Maurizio de Angelis:** *Acqua azzurra acqua chiara* (solo strumentale).

**Betty Villani:** *De nuovo tu* (Ancora tu).

**Amen Corner:** *The Paradise is halfas nice* (Il Paradiso)

**Mick Ronson:** *Music is lethal* (Io vorrei non vorrei...)

**Grassophers:** *Bella Linda* (Balla Linda).

**Mino Reitano:** *Prendi fra le mani la testa.*

**Paola Orlandi:** *Acqua azzurra acqua chiara.*

**Rita Pavone:** *Per te* (imitazione di Patty Pravo).

La prima canzone di Battisti pubblicata è "Se rimani con me", eseguita dai Dik Dik. Tra l'altro, questa è l'unica canzone di cui Lucio Battisti è compositore e paroliere.

Nello spettacolo TV "Tuttinsieme" del '72 Battisti si è esibito alla batteria, assieme ai batteristi di P.F.M., Formula Tre, Dik Dik e Flora Fauna e Cemento.

Lucio Battisti ha prodotto inoltre molti dei singoli dell'Equipé 84, e dei

Dik Dik, con e senza Mogol, e nel campo degli LP, i primi tre della Formula Tre: "Dies Irae" ('70) - "Formula Tre" ('71) - "Sognando e risognando" ('72)

L'ultimo lavoro da lui prodotto è l'album di A.Pappalardo, "Oh era oral" (Numero Uno ZPLN 34202) del '83, in cui oltre ad esserne il produttore, collabora alla realizzazione del disco, suonando alcuni strumenti, quali il basso, le chitarre, le tastiere e i synth.

## LUCIO BATTISTI IN HIT PARADE

Lucio Battisti è un vero record-man in fatto di classifiche discografiche. Con ben 14 Lp è arrivato al 1° posto della classifica. Altri 2 hanno raggiunto posizioni entro i primi dieci più venduti: "Lucio Battisti Vol. 4°", giunto fino al 3° posto, e "Images", giunto solo fino all'8°. I tre album che detengono il primato delle maggiori vendite sono comunque:

- 1) Il mio canto libero
- 2) La batteria, il contrabbasso, eccetra
- 3) Umanamente uomo: il sogno.

Anche per i singoli si può parlare di record: su una produzione globale di 21 45 giri, 17 di essi si sono piazzati nei primi dieci posti della Hit Parade e 12 hanno raggiunto il primo posto. I più venduti risultano:

- 1) Pensieri e parole
- 2) Ancora tu
- 3) I giardini di Marzo.